

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventotto.

**Affidamento ai vicepresidenti di un gruppo parlamentare di poteri attribuiti dal regolamento.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 44, relativo al deputato Delmastro delle Vedove.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Delmastro delle Vedove nell'esercizio delle sue funzioni.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato

Delmastro delle Vedove; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Giudice unico di primo grado (411 ed abbinati).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 settembre 1998 si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha replicato il relatore, avendo il rappresentante del Governo rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,15.**

GAETANO PECORELLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il provvedimento sia rinviato in Commissione, al fine di valutare l'opportunità, peraltro condivisa dal ministro di grazia e giustizia, di esaminare le norme che disciplinano il rito affidato al giudice unico distintamente dalle restanti parti del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dal deputato Pecorella, dopo l'intervento del rappresentante del Governo, darà la parola ad un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisato che il

ministro di grazia e giustizia non ha mai espresso contrarietà all'approvazione *in toto* del provvedimento, chiede che l'Assemblea proceda all'esame degli articoli del testo unificato.

*Dopo interventi favorevoli dei deputati Benedetti Valentini e Marotta (il quale propone di esaminare anche ulteriori parti del provvedimento) e contrari dei deputati Carotti, relatore, Bonito e Manzione, il sottosegretario Li Calzi invita il deputato Pecorella a ritirare la richiesta di rinviare in Commissione il testo unificato; essendo tale richiesta confermata dal proponente, la Camera la respinge.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere l'esame del provvedimento al fine di consentire alla Commissione giustizia di valutare l'ampio e complesso parere espresso dalla Commissione bilancio.

PIERLUIGI COPERCINI si associa alla richiesta del deputato Benedetti Valentini.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, chiesti alcuni chiarimenti in ordine al parere espresso dalla Commissione bilancio, ritiene che si possa procedere all'esame degli articoli che non siano considerati nel parere.

PRESIDENTE ritiene che si possa comunque procedere all'esame dei primi quattro articoli del testo unificato.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, pur ritenendo preferibile un riesame organico del provvedimento in Commissione, ritira la richiesta precedentemente formulata.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,05, è ripresa alle 10,25.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Marotta 1.1 e 1.2.*

ANTONIO BOCCIA sottolinea che i pareri della Commissione bilancio in ordine alla copertura degli oneri sono frequentemente disattesi.

RAFFAELE MAROTTA, nell'illustrare il suo emendamento 1.3, ritiene che non sussistano problemi di copertura finanziaria.

PIETRO ARMANI si associa alle considerazioni del deputato Boccia, pur ritenendo condivisibile l'emendamento Marotta 1.3.

FRANCESCO BONITO ritiene che l'approvazione dell'emendamento Marotta 1.3 consentirà un risparmio, non un aggravio, di spesa.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, precisa che non si pone un problema di aggravio di spesa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Marotta 1.3 e 1.4, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCESCO BONITO, nel dichiarare voto favorevole, rileva che l'articolo 2 consente di superare una serie di procedure eccessivamente onerose.

RAFFAELE MAROTTA condivide le osservazioni del deputato Bonito.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, ritiene che nell'articolo 3 il comma 2 debba essere anteposto al comma 1.

PRESIDENTE ne conviene.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo modificato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.2 della Commissione, che assorbe l'emendamento Marotta 4.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda con il relatore ed accetta l'emendamento 4.2 della Commissione.

RAFFAELE MAROTTA ritiene anch'egli che il suo emendamento 4.1 sia assorbito da quello della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4.2 della Commissione e l'articolo 4, nel testo emendato.*

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di sospendere l'esame del provvedimento, per consentire al Comitato dei nove di valutare opportunamente le osservazioni della Commissione bilancio.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, accede alla proposta del relatore e rinvia pertanto ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Votazione per l'elezione di nove membri effettivi e nove membri supplenti in rappresentanza della Camera all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.**

PRESIDENTE avverte che si procederà alla votazione a scrutinio segreto della seguente lista predisposta dal Presidente in base alle designazioni dei gruppi, tenuto conto della nuova distribuzione dei seggi effettuata d'intesa con il Presidente del Senato:

*membri effettivi:* Berlusconi, Brancati, Brunetti, Evangelisti, Iotti, Pisanu, Polenta, Rodeghiero, Selva.

*membri supplenti:* Vincenzo Bianchi, Pozza Tasca, Lento, Olivo, Mancina, Aleffi, Risari, Gnaga, Amoruso.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva la lista predisposta dal Presidente.*

PRESIDENTE proclama eletti rappresentanti della Camera all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa i deputati: Berlusconi, Brancati, Brunetti, Evangelisti, Iotti, Pisanu, Polenta, Rodeghiero, Selva; e membri supplenti i deputati: Vincenzo Bianchi, Pozza Tasca, Lento, Olivo, Mancina, Aleffi, Risari, Gnaga, Amoruso.

### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, non essendo state presentate le questioni pregiudiziali, preannunziate in Conferenza dei presidenti di gruppo, sui disegni di legge di cui ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna, si passerà direttamente alle discussioni sulle linee generali, secondo quanto previsto dal calendario dei lavori dell'Assemblea.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

### Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

RINALDO BOSCO illustra la sua interrogazione n. 3-03211, sulla criminalità in Friuli.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicurato il massimo impegno degli organismi preposti a condurre l'azione di contrasto alla criminalità in Friuli, dà conto delle iniziative volte a garantire un'efficace azione di controllo presso le aree di confine.

RINALDO BOSCO si dichiara insoddisfatto e ribadisce i rilievi circa l'inadeguatezza dei controlli esercitati lungo i tratti frontalieri friulani.

MAURIZIO GASPARRI illustra la sua interrogazione n. 3-03212, concernente il trasferimento del comandante dei ROS generale Mario Mori.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, esclude che vi sia stata alcuna pressione, diretta o indiretta, nei confronti dei vertici dell'Arma dei carabinieri, tesa ad ottenere il trasferimento del generale Mori; smentisce altresì la notizia relativa all'accantonamento di un progetto di potenziamento dell'attività dei ROS. Ricorda infine che il generale Mori ha ricevuto il prestigioso incarico di comandante della Scuola ufficiali dell'Arma dei carabinieri.

MAURIZIO GASPARRI si dichiara insoddisfatto della risposta e sorpreso che la smentita ad un articolo di stampa sia affidata ad un rappresentante di vertice del Governo; resta comunque convinto che le pressioni vi siano state e che il « prestigioso » incarico affidato al generale Mori sia cosa ben diversa dall'attività investigativa.

SERGIO ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE illustra la sua interrogazione n. 3-03213, sulla regolazione del settore della telefonia.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricorda che le decisioni in tema di tariffe da impianti fissi a telefoni mobili sono state imputate al gestore della rete fissa, sottoposto al controllo dell'Autorità garante per le telecomunicazioni, la quale ha peraltro revocato gli aumenti richiamati nell'interrogazione.

SERGIO ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE si dichiara soddisfatto, auspicando, per il futuro, interventi dell'Autorità improntati a maggiore celerità.

LUCA VOLONTÈ illustra l'interrogazione Manzione n. 3-03214, sulla lotta alla criminalità.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che le vicende verificatesi nei giorni scorsi a Milano hanno evidenziato una preoccupante recrudescenza della criminalità, assicura che il Governo è consapevole della necessità di fornire una risposta « seria » e « ferma » alla domanda di sicurezza.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi soddisfatto, ribadisce l'esigenza di approfondire la riflessione sui fenomeni dell'immigrazione clandestina e della criminalità.

PAOLO ROMANI illustra la sua interrogazione n. 3-03215, vertente sul medesimo argomento della precedente.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel condividere le preoccupazioni manifestate in ordine al senso di insicurezza e di disagio dei cittadini a fronte di gravi atti criminosi, sottolinea che occorre prestare pari attenzione sia alla grande sia alla piccola criminalità, rimuovendone le cause e potenziando l'attività investigativa.

PAOLO ROMANI si dichiara assolutamente insoddisfatto, ritenendo che il problema sia stato affrontato in modo inadeguato e tardivo: occorre invece intervenire con una seria attività di investigazione, al fine di contrastare l'immigrazione clandestina.

MARCO FUMAGALLI illustra l'interrogazione Guerra n. 3-03216, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il prefetto di Milano è stato incaricato di impartire direttive per la costituzione di un nucleo interforze al fine di operare un reale coordinamento investigativo e che il Governo si farà carico di un'iniziativa legislativa volta a prevedere la partecipazione dei sindaci dei capoluoghi di pro-

vincia alle riunioni dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.

MARCO FUMAGALLI, nell'esprimere un ringraziamento non formale per la serietà e la rapidità della risposta che il Governo intende dare all'emergenza criminalità, osserva che è necessario eliminare il degrado che caratterizza, per alcuni aspetti, le grandi città.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-03217, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, dà conto delle iniziative promosse dal Governo per contrastare la criminalità non soltanto con intenti repressivi, ma anche al fine di sviluppare una forte « azione sociale » che favorisca l'integrazione dei cittadini extracomunitari.

BONAVENTURA LAMACCHIA prende atto con soddisfazione dell'impegno profuso dal Governo per fornire una risposta anche « sociale » all'attività criminale.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interrogazione n. 3-03218, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che occorre impedire ingiuste criminalizzazioni degli immigrati che lavorano onestamente nel nostro Paese, sottolinea che la normativa in vigore non offre spazi all'illegalità e che la strada maestra per porre un freno all'immigrazione clandestina è quella della cooperazione internazionale.

LUCIANA SBARBATI si dichiara soddisfatta della risposta, concordando sulla necessità di una politica « concertata » a livello europeo e sottolineando l'esigenza di potenziare, accanto all'azione delle forze di polizia, una sana politica di prevenzione.

GIOVANNI MELONI illustra la sua interrogazione n. 3-03219, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ribadita la ferma volontà del Governo di proseguire con nuove iniziative la lotta alla criminalità, in particolare per quanto riguarda il coordinamento tra le diverse forze di polizia, ricorda i risultati già conseguiti in tale attività di contrasto.

GIOVANNI MELONI, nel concordare sull'opportunità di non ricorrere a leggi straordinarie, sottolinea la necessità di condurre un'attività investigativa professionale e diversificata.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Comunicazioni del Governo in ordine al Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione.**

PRESIDENTE ricorda l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione rappresenta un vero e proprio « programma » di politica economica volto ad incrementare il grado di competitività del « Sistema-Italia » nel rinnovato contesto mondiale ispirato alla globalizzazione, ne richiama le complessive finalità di « modernizzazione », di sviluppo e di crescita dell'occupazione.

Precisa, inoltre, che tra gli obiettivi sottesi al Patto vanno considerati con

particolare attenzione i progetti di coordinamento, a livello europeo, delle politiche economiche, fiscali ed occupazionali, anche alla luce dei positivi risultati conseguiti dal Governo Prodi; in tale contesto, va favorito l'incremento degli investimenti pubblici e privati.

Richiamate, infine, le parti del Patto specificamente finalizzate ad incrementare gli investimenti a favore dell'istruzione, della formazione professionale, della ricerca scientifica, dell'assistenza alla maternità e del potenziamento delle condizioni di pari opportunità, sottolinea la novità dell'impostazione con la quale si intendono affrontare i problemi del Mezzogiorno.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle comunicazioni del Governo.

ANTONIO MARZANO rileva che il Patto sociale è frutto di un'attività « extraparlamentare » di negoziazione svolta tra Governo e parti sociali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

ANTONIO MARZANO ribadisce la necessità di regole, senza le quali la democrazia corre dei rischi, e rileva che lo Stato « tutore » è l'esatto contrario dello Stato liberale.

LINO DUILIO esprime il giudizio positivo del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un Patto sociale che rappresenta un ottimo viatico per l'azione del Governo e per il futuro del Paese, considerando particolarmente valida l'introduzione della « cultura della verifica ».

NICOLA BONO, nel sottolineare che la « povertà » degli interventi previsti nel Patto sociale è indice di un « vuoto programmatico », ribadisce che la vera soluzione alla crisi del « Sistema Italia » risiede nel perseguimento di una drastica

riduzione della pressione tributaria e della spesa pubblica parassitaria e improduttiva.

ETTORE PERETTI, premesso che giudica la concertazione uno strumento valido, denuncia le responsabilità e le inadempienze del Governo e della maggioranza: il Patto sociale non individua, infatti, obiettivi chiari ed elude i temi della contrattazione.

MASSIMO SCALIA, espresso un giudizio positivo sull'istituzionalizzazione della concertazione quale metodo di confronto con le parti sociali, sottopone al Governo l'esigenza di apportare alcune integrazioni al documento, auspicando peraltro che al Parlamento sia consentita un'« attenzione vigile » sulle fasi relative all'applicazione del Patto sociale.

GIANCARLO PAGLIARINI, giudicato il documento relativo al Patto sociale inconsistente, inutile e, per alcuni aspetti, menzognero, invita il Governo ad affrontare i temi dello sviluppo e della disoccupazione, rivedendo le politiche nei confronti del Mezzogiorno e dell'immigrazione extracomunitaria.

ALFREDO STRAMBI, rilevato che il Patto riproduce i contenuti dell'accordo del 1993 senza tenere conto del mutato contesto politico ed economico, ribadisce che i provvedimenti in materia di riduzione dell'orario di lavoro, di rappresentanza sindacale, di sviluppo del Mezzogiorno e di incremento dell'occupazione rappresenteranno l'« ineludibile » punto di riferimento in base al quale il gruppo comunista definirà il proprio futuro atteggiamento politico.

ALBERTO ACIERNO, nell'auspicare che i problemi del Mezzogiorno siano affrontati partendo da una visione « moderna » che tenga conto delle differenze esistenti tra le diverse realtà meridionali, esprime soddisfazione per l'assenza dal Patto di qualsiasi riferimento ad ipotesi di riduzione dell'orario di lavoro.

UGO BOGHETTA esprime contrarietà ad un Patto sociale che ha come obiettivo la competitività delle imprese, senza difendere l'occupazione.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

UGO BOGHETTA sottolinea, altresì, il pericolo derivante dalla tendenza ad una democrazia « autoritaria ».

GIANCARLO LOMBARDI esprime apprezzamento per le importanti scelte politiche contenute nel Patto, che hanno l'obiettivo di aiutare lo sviluppo, quindi di creare occupazione; ritiene positivo, tra l'altro, il rilievo dato all'istruzione ed alla formazione, nonché l'impegno assunto per la riduzione della pressione fiscale.

STEFANO BASTIANONI, nel sottolineare gli aspetti positivi della strategia impostata dal Governo, assicura la leale collaborazione del gruppo di rinnovamento italiano.

LUCIANA SBARBATI, premesso che il documento riprende contenuti già presenti nell'accordo del 1993, esprime apprezzamento per l'impostazione del Patto sociale, rilevando tuttavia una carenza in ordine al sistema creditizio, che dovrebbe invece contribuire allo sforzo di investimento per l'occupazione.

FABIO DI CAPUA esprime apprezzamento per la scelta del Governo di sottoporre al Parlamento il documento relativo al Patto sociale, sul quale i deputati dell'Italia dei valori formulano un giudizio complessivamente positivo, nonostante lamentino una scarsa attenzione al problema della legalità.

GIANCARLO GIORGETTI, nel giudicare il Patto sociale una mera « operazione di propaganda », peraltro poco convincente, sottolinea la necessità di varare una

riforma finalizzata ad una graduale riduzione della pressione fiscale e contributiva.

GAETANO RASI giudica il Patto una « cornice priva di contenuti », destinata a non produrre alcun effetto positivo né sotto il profilo della concertazione né, tanto meno, nella prospettiva di un rilancio dell'occupazione.

MARCO TARADASH considera « eversivo » che il Parlamento sia chiamato a pronunciarsi sul documento in esame, non ascrivibile alla tipologia degli atti di iniziativa del Governo; si tratta, del resto, di « carta straccia », assolutamente priva di contenuti concreti ma necessaria al Governo per « sopravvivere ».

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito della discussione.

**Annunzio della costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 80).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 14 gennaio 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 80).*

**La seduta termina alle 19,45.**